



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

07 giugno 2024

Rassegna Stampa

07-06-2024

CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA	07/06/2024	6	Un chilo di hashish nelle merendine <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA	07/06/2024	8	La chat antisemita tra Diabolik e Signorelli = Frasi antisemite e lodi ai terroristi neri la chat tra "Diabolik" e il portavoce FdI <i>Giuseppe Scarpa</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/06/2024	49	Spaccio in `Collina` Tre in manette <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/06/2024	49	Hashish al posto delle barrette di cioccolato: preso <i>Redazione</i>	6

Arrestato 30enne italiano Un chilo di hashish nelle merendine

Oltre un chilo di droga suddiviso in panetti a forma di merendine, con le scritte di noti marchi di snack al cioccolato. È quanto hanno sequestrato i carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Bologna Centro, in un'indagine che ha portato all'arresto di un 30enne italiano, finora incensurato. L'uomo, sospettato di detenere in casa in zona



Navile un ingente quantitativo di stupefacenti, è stato fermato per un controllo, mentre rientrava a casa. La perquisizione ha portato al ritrovamento di poco più 1,2 kg di hashish, in panetti con i loghi degli snack, alcuni grammi di cocaina, mdma e ketamina, materiale per il confezionamento e circa 5600 euro



Peso:6%

Il portavoce di Lollobrigida

La chat antisemita tra Diabolik e Signorelli

di **Giuseppe Scarpa** • a pagina 8

IL CASO

Fraasi antisemite e lodi ai terroristi neri la chat tra “Diabolik” e il portavoce FdI

Nell'inchiesta
sull'omicidio del capo
ultrà laziale spunta
Paolo Signorelli, che
lavora con Lollobrigida

di **Giuseppe Scarpa**

ROMA – Dall'inchiesta sull'omicidio di Fabrizio Piscitelli, detto Diabolik – capo ultrà della Lazio, estremista di destra e trafficante di droga ucciso a Roma il 7 agosto 2019 – emerge una chat imbarazzante per il governo, in particolare per il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. È quella nella quale il suo attuale portavoce Paolo Signorelli scambia messaggi su WhatsApp con l'amico Diabolik, tra commenti antisemiti, elogi ai terroristi dell'eversione nera e felicitazioni per l'assoluzione di un altro esponente del grande crimine romano. Il tutto condito da noti nostalgici e deliri sui matrimoni pagani.

Signorelli è felice quando gli danno la notizia che “Elvis” è stato assolto, è proprio il giorno in cui Elvis Demce tra i più potenti malavitosi capitolini è stato prosciolto dall'accusa di omicidio. Al contrario è infuriato se si parla di ebrei, in particolare di Gad Lerner. Ma ecco che l'umore

cambia se il discorso piega sui più sanguinari terroristi neri come Valerio Fioravanti, Pierluigi Concutelli, Luigi Ciavardini e Mario Tuti. «Onore a loro», scrive. Onore anche al nonno defunto, Paolo Signorelli, l'ideologo neofascista tra i fondatori di Ordine nuovo da cui ha ereditato il nome e anche le porte aperte negli ambienti della destra governativa.

Antisemitismo, neofascismo, amicizie nella mala che conta e un pizzico di puro paganesimo. Sì, perché nella chat ci sono i racconti dei riti consumati a favore del sole con qualche ex terrorista dei Nar sulla cima del Soratte. Non una montagna qualsiasi, ma quella in cui Mussolini fece costruire il suo bunker. È un mix di estremismo nero, quello che traccina nella chat da metà dicembre 2018 a pochi giorni prima dell'uccisione di Diabolik, che *Repubblica* ha potuto leggere. La conversazione è contenuta nella copia forense del telefonino del criminale, agli atti dell'inchiesta che sta cercando di fare luce sull'omicidio del “Diablo”.

Piscitelli e Signorelli si conoscono per la comune passione calcistica, la Lazio. Uno è capo ultrà, l'altro all'epoca era speaker di una delle tante radio sportive della Capitale. Le loro confidenze nascono quindi in quell'ambiente torbido di Roma dove il tifo più violento incontra l'estre-

mismo di destra.

Ma ecco alcuni assaggi di cosa si dicono: «Mica è colpa nostra se i romanisti sono ebrei», annota Diabolik in un vocale. «Tutti ebrei», rincara sprezzante Signorelli jr. E ancora: «Mortacci loro e degli ebrei», scrive il portavoce del ministro dell'Agricoltura in risposta a Piscitelli, che aveva postato un articolo sui soldati tedeschi morti nei campi di prigionia alleati durante la Seconda guerra mondiale. C'è poi il capitolo Gad Lerner. La posizione assunta dal giornalista nel dicembre 2018, dopo la morte di un tifoso a San Siro, a Piscitelli proprio non piace: «Quell'ebreo di Gad Lerner...», scrive letteralmente. Pronto Signorelli: «Cos'ha detto quel porco?».

Non mancano, nell'agenda del portavoce di Lollobrigida, le amicizie pericolose. Così, quando viene a sapere che “Elvis” (Demce, ndr) è stato assolto dall'accusa di omicidio, a dicembre 2018, nell'inchiesta che cerca di fare luce sulla guerra per lo spaccio che sta insanguinando Velletri, chiede conferma a Piscitelli: «Ma hanno assolto Elvis? Fantastico



Peso: 1-2%, 8-77%

daje». «Sì», replica felice Diabolik. La procura di Roma scoprirà, negli anni successivi, che Demce, ultrà della Lazio, era uno dei componenti della feroce batteria al servizio proprio di Piscitelli, e il boss albanese collezionerà diverse condanne per traffico di droga e tentato omicidio. L'ultima nel gennaio scorso.

In un'altra conversazione, di taglio più "politico", Diabolik spiega al nipote dell'ideologo nero che «i fascisti e i nazisti sono pagani». Sul tema, il suo interlocutore sembra molto preparato: «A me lo dici? Io festeggio il solstizio, viva il paganesimo» e Piscitelli: «Evviva, dobbiamo spingerlo». «Nonno era pagano con-

vinto. Mia zia si è sposata due mesi fa con rito pagano. Bellissimo. Tutte poesie e riti vari, incensi, cerchi magici, fuoco rivolti al sole. È stato bello». «E dove?», domanda incuriosito Diabolik il 22 dicembre 2018. «Sulla cima del monte Soratte, tutti là siamo andati. Ci stava pure il Ciavarda (l'ex Nar Ciavardini, ndr) si è divertito, anche se lui è molto cattolico». «Le brucerei le chiese», commenta Piscitelli. «I preti, i peggio», ribatte Signorelli. Poi arriva la vigilia di Natale e Diabolik fa gli auguri postando una preghiera che i criminali rivolgono alla Madonna (tratta dal film *Educazione Siberiana*). «Beata Vergine Maria, madre di Dio, perdo-

na noi, onesti criminali, per i peccati che siamo costretti a commettere. Aiutaci a combattere i politici assetati di potere e i loro tirapiedi, gli sbirri e i soldati e tutti i diavoli in divisa. E consacra noi, così che la nostra ira possa diventare la tua». «Te voglio bene», risponde Signorelli jr.

La scheda

1 La carriera
Nato nel 1986, Paolo Signorelli jr è un giornalista pubblicista. Nel 2021 faceva parte dello staff di Lollobrigida, poi è diventato portavoce del capogruppo di FdI Tommaso Foti

2 La famiglia
Il nonno, Paolo Signorelli sr, fu tra i fondatori di Ordine nuovo. Venne condannato per l'omicidio dei giudici Amato e Occorsio e per la strage di Bologna e fu poi assolto



Paolo Signorelli senior

3 L'amicizia
Tifoso biancazzurro, era vicino al capo degli Irriducibili Fabrizio Piscitelli, detto "Diabolik", uno tra i principali narcos di Roma, ucciso da un sicario il 7 agosto 2019



Un murale per Diabolik

4 L'incarico
A marzo di quest'anno Signorelli è diventato capo ufficio stampa del ministro Francesco Lollobrigida, in passato legato allo zio e parlamentare missino Ferdinando Signorelli

5 I messaggi
Nelle chat scambiate con Diabolik da metà dicembre 2018 fino alla morte dell'ultrà, i due gioivano per l'assoluzione di Elvis Demce dall'accusa di omicidio in una guerra tra bande

"I tifosi della Roma tutti ebrei, mortacci loro". I riti sul monte Soratte "perché fascisti e nazisti sono pagani"



▲ Al lavoro Paolo Signorelli (a destra) con il ministro Lollobrigida

Le chat

► I dialoghi

Alcuni dei messaggi inviati su WhatsApp da Paolo Signorelli a Fabrizio Piscitelli, detto "Diabolik", contenenti frasi antisemite ed esaltazione del neofascismo. La conversazione, visionata da *Repubblica*, è tratta dalla copia forense del telefonino del capo ultrà



Spaccio in 'Collina' Tre in manette

Da qualche tempo, la collinetta all'interno del giardino 'Collina Meraville' era diventata la loro sede di spaccio. E l'insolito via vai di persone alle spalle del McDonald di viale Tito Carnacini è arrivato alle orecchie della Squadra mobile, che l'altro pomeriggio ha deciso di attuare un servizio di appostamento. Gli agenti hanno subito notato due tunisini, di 23 e 24 anni, entrambi irregolari e con precedenti, intenti a spacciare

a più clienti. Hanno così tentato di fermare uno di questi, un quarantasettenne italiano pregiudicato, che aveva appena comprato dell'eroina e che, per scappare, ha preso a pugni un agente, causandogli 5 giorni di prognosi. L'uomo è stato bloccato, così come i due pusher, trovati con 17 palline di coca per 13 grammi e 490 euro. Per loro sono scattate le manette per spaccio; l'altro è stato arrestato per resistenza

e lesioni e denunciato per la droga e per un coltello che aveva con sé.



Peso:9%

L'indagine dei carabinieri, il trentatreenne trovato con un chilo e 280 grammi di sostanze

Hashish al posto delle barrette di cioccolato: preso

Nelle confezioni del Mars e del Bueno c'era... un altro tipo di cioccolato. Oltre un chilo di hashish, suddiviso in panetti e confezionato dentro incarti di noti snack, e poi cocaina, MdMa e ketamina sono stati trovati e sequestrati dai carabinieri del Nucleo operativo della compagnia Bologna Centro, in un'indagine che ha portato all'arresto di un trentatreenne italiano, finora incensurato.

L'uomo, sospettato di custodire nella propria abitazione in zona

Navile un notevole quantitativo di droga, è stato fermato qualche giorno fa per un controllo stradale, mentre rientrava a casa in auto. La successiva perquisizione ha permesso ai carabinieri di trovare 1,280 chili di hashish, in panetti con i loghi degli snack, oltre ad alcuni grammi di coca e droghe sintetiche, materiale per il confezionamento delle dosi, due coltellini con tracce di sostanza e circa 5.600 euro. Tutto è stato posto sotto sequestro e il trentatreenne è finito in manette.



Peso: 14%